

La regione Veneto e la rete idrografica consortile

CORSI D'ACQUA IN CONSEGNA AL CONSORZIO

Delibera di Giunta Regionale n. 3186 del 01 settembre 1998

Con Delibera n. 3186 del 1/9/1998, la Regione del Veneto ha approvato l' "Elenco delle opere idrauliche di bonifica e dei corsi d'acqua naturali pubblici non classificati, concesse al Consorzio Medio Astico Bacchiglione ed allo stesso affidate per l'esercizio, la manutenzione e la polizia idraulica".

Conformemente a quanto sopra, il Consorzio è chiamato, per le opere ed i corsi d'acqua indicati in tale elenco, a svolgere le funzioni ed i compiti di cui al R.D. 368/1904 ed ha la facoltà di introitare i relativi canoni e proventi di cui all'art. 100 del R.D. 215/1933.

Delibera Giunta Regionale n. 3260 del 15 novembre 2002

A seguito del decentramento attuato dal D. Lgs. 112/98, la Regione Veneto ha acquisito anche le competenze amministrative e gestionali di tutta la rete idrografica ricadente nel territorio regionale.

Conformemente a tali disposizioni statali, l'Amministrazione Regionale ha ritenuto necessario recepire il principio di unitarietà di governo del bacino idrografico di cui alla L. 183/89, mantenendo le funzioni gestionali del demanio idrico regionale e dei beni ad esso afferenti.

Con la DGR n. 3260 del 15/11/2002 la Giunta Regionale ha inteso, in ottemperanza a tali principi, introdurre un provvedimento contenente nuove modalità e indirizzi organizzativi in merito a tali funzioni, per avviare un processo di riordino e razionalizzazione delle attività di manutenzione dei corsi d'acqua e di gestione del demanio idrico, anche con la partecipazione dei Consorzi di bonifica in regime di delegazione amministrativa, sulla base della succitata DGR 3186/1988, in applicazione della LR 9/1983 ed in considerazione delle consolidate peculiarità istituzionali



che i Consorzi di bonifica esercitano da sempre sul territorio, per il mantenimento capillare della sicurezza idraulica.

Il provvedimento prevede quindi alcuni passaggi procedurali e precisamente:

- l'individuazione della rete idrografica principale di competenza regionale (aste fluviali classificate di cui alla successiva specifica a) relativamente ai quali la regione svolge tutte le funzioni amministrative e di gestione;
- gli indirizzi tecnici, amministrativi e gestionali cui saranno deputati i Consorzi, in regime di delegazione amministrativa, sulla rete idrografica non elencata in tale specifica;
- il riconoscimento ai Consorzi di bonifica di una quota pari al

50% dei canoni sul demanio idrico, con carattere sperimentale e validità per il primo biennio di applicazione;

- il rinvio ad una successiva misura attuativa, mediante la costituzione di una apposita commissione, per la consegna formale ai Consorzi, della rete idrografica specificata nell'elenco b).

Tale provvedimento regionale è quindi da considerarsi sostitutivo alla precedente DGR 3186/98, in quanto, oltre a definire ulteriori attribuzioni amministrative al Consorzio, integra e completa gli elenchi dei corsi d'acqua di competenza della bonifica che saranno oggetto di successivo atto formale di consegna da parte della Direzione Regionale Politiche Agroambientali e Servizi per l'Agricoltura, che sovrintende le attività consortili di bonifica ed irrigazione.